

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL REVISORE UNICO - NR. 6 ANNO 2018

Costituzione della seduta

In data 19 aprile 2018, alle ore 11.00, presso lo studio sito in Corte del Medà 1/1 a Pieve di Soligo (TV) il sottoscritto dott. Claudio Dal Col, nominato Revisore Unico dei conti di questo Comune per il triennio 25.08.2015/24.08.2018 con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 20 luglio 2015 provvede alla verbalizzazione delle proprie determinazioni in relazione all'attività di seguito espressa.

Non sono presenti oltre al sottoscritto Revisore Unico altri soggetti né risultano assenti soggetti invitati.

Argomenti trattati

L'attività svolta ha avuto per oggetto l'analisi della *proposta di bilancio di previsione 2018-2020*, unitamente agli allegati di legge.

Essa avviene:

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Essa segue anche alle verifiche documentali compiute presso l'ente nei giorni precedenti ed ai controlli eseguiti ulteriormente in studio.

Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate direttamente nel contesto del proprio elaborato il sottoscritto Revisore ritiene di aver eseguito le verifiche di competenza e, pertanto, *presenta* l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 del Comune di Farra di Soligo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Documentazione

Si allega integralmente la relazione presentata mentre quanto altro citato viene trattenuto quale carta di lavoro del sottoscritto Revisore e conservata nel suo studio nel fascicolo di pertinenza

Il Revisore

(dott. Claudio Dal Col)



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Claudio Dal Col

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Farra di Soligo nominato con delibera consiliare n. 25 del 20 luglio 2015

premesse

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che l'ente ha rappresentato alla Prefettura competente le proprie difficoltà a provvedere all'approvazione di detto documento nei termini di legge ricevendone formale riscontro in data 12 aprile 2018 mediante comunicazione PEC con la quale si assegnava *un termine non superiore a venti giorni .. dal ricevimento e comunque non oltre il 9 maggio prossimo dandone immediatamente contezza alla medesima;*
- che ha ricevuto in data 13 aprile 2018 lo schema base del bilancio di previsione di per gli esercizi 2018-2020, anticipato in parte via mail in precedenza, approvato dalla giunta comunale in data 19 marzo 2018 con delibera n. 28 e successivamente completato nei suoi seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali

e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta che contiene, fra altro, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 16 marzo 2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso in data 17 gennaio 2018 al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare non ha in corso di approvazione la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017 in quanto la relativa proposta non risulta ancora formulata.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 28 giugno 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.150.483,29
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.138.940,06
b) Fondi accantonati	35.431,77
c) Fondi destinati ad investimento	257.644,58
d) Fondi liberi	718.466,87
AVANZO/DISAVANZO	2.150.483,28

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.569.299,08	2.150.483,28	1.913.915,71
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è ancora dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	107.949,14			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	124.000,00			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	224.000,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.592.503,00	2.573.900,00	2.514.500,00	2.497.000,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	339.784,00	346.600,00	326.600,00	326.600,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.477.362,00	1.094.900,00	1.023.800,00	1.003.800,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.244.745,58	2.315.800,00	1.075.000,00	75.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.380.000,00	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00
	TOTALE	7.034.394,58	7.706.700,00	6.315.400,00	5.277.900,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.490.343,72	7.706.700,00	6.315.400,00	5.277.900,00

DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.196.556,14	3.752.400,00	3.689.300,00	3.651.800,00
	di cui già impegnato		105.788,15	7.564,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.670.245,58	2.348.800,00	1.075.000,00	75.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	243.542,00	230.000,00	175.600,00	175.600,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.380.000,00	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.490.343,72	7.706.700,00	6.315.400,00	5.277.900,00
	di cui già impegnato		105.788,15	7.564,00	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.490.343,72	7.706.700,00	6.315.400,00	5.277.900,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione prende atto che sono ancora in corso le verifiche sullo stato degli impegni delle spese come pure l'analisi delle reimputazioni e che, come riferito nell'apposita trattazione della Nota Integrativa, nel bilancio di previsione in esame *non sono previsti stanziamenti ma si provvederà, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2017, a quantificare il FPV da inserire in bilancio con apposita variazione.*

3

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.913.915,71
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.521.925,27
2	Trasferimenti correnti	361.371,43
3	Entrate extratributarie	1.204.943,31
4	Entrate in conto capitale	4.819.087,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	16.005,36
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.385.829,00
	TOTALE TITOLI	11.309.161,46
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.223.077,17

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	5.038.555,81
2	Spese in conto capitale	5.789.773,50
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	230.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.382.821,31
	TOTALE TITOLI	12.441.150,62
	SALDO DI CASSA	781.926,55

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata per assenza dei relativi presupposti come da attestazione del RSF e conferma del Tesoriere.

Si è richiesto, in particolare, alla RSF di esibire in forma scritta le valutazioni eseguite per la proiezione delle entrate e delle uscite in conto dei residui PIP noti.

Ne è risultato quanto segue:

- entrata di euro 1.916.192,36 derivante dalla previsione di escussione delle residue polizze fidejussorie, al netto di quelle rilasciate da Banca Prealpi oggetto di contenzioso,
- uscita di euro 2.870.067,07 derivante dalla previsione di utilizzo dell'incasso di cui sopra e dall'eventuale utilizzo di parte del fondo di cassa non vincolato dell'ente per euro 953.874,71, laddove non si potesse realizzare l'escussione delle polizze Prealpi.

Sul punto, data la rilevanza, il Revisore nell'ambito delle proprie attribuzioni di verifica, ha provveduto a richiedere al legale dell'Ente – oltre all'usuale monitoraggio delle vertenze in atto - anche una valutazione sulla *possibile evoluzione degli incassi nel corso dell'esercizio finanziario 2018*.

Ne è seguita la dettagliata nota dal medesimo redatta in data 18 aprile 2018 con la quale, nel riepilogare la complessa situazione contenziosa, rilevava la difficoltà della stima richiesta riservando in ogni caso all'esito positivo del ricorso "Prealpi" la possibilità di poter disporre di introiti, nel quale caso anche significativi.

Il Revisore ritiene dunque di dover far presente che l'andamento delle riscossioni 2017 è stato fortemente condizionato dalle opposizioni rese dagli Istituti di Credito nell'ambito della procedura di escussione delle fidejussioni dagli stessi rilasciate e che ha visto, in particolare, l'accoglimento della domanda di sequestro liberatorio resa da parte di uno di questi (dell'importo rilevante di euro 953.874,71); provvedimento pur reclamato dal Comune ed in corso di trattazione. Si aggiunge che analoga situazione pare prospettarsi per l'anno oggetto di verifica.

Quanto sopra evidenzia come l'attendibilità della previsione sia affidata agli esiti dei giudizi legali in essere.

In ogni caso si dà rilievo al fatto che la previsione del pagamento parziale degli importi stabiliti a favore degli espropriati con le note sentenze - come del resto evidenziato in questa sede in occasione del bilancio previsionale 2017-2019 - pone l'Ente nella situazione di essere destinatario di ulteriori azioni esecutive da parte dei medesimi, dopo quella già evidenziata del pignoramento prezzo terzi ed ancora pendente nel giudizio; risulta poi pervenuto nelle more dell'iter di formazione dei documenti in commento un ricorso per ottemperanza avanti al Tar Veneto per adempimento dell'obbligo di conformarsi alle sentenze del giudice ordinario.

L'evoluzione della questione PIP come sinteticamente delineata - in difetto di accordi dilatori con i creditori o riscossioni dagli assegnatari che allo stato non sono previsti - richiede all'Ente di considerare, a giudizio del Revisore, anche di reperire risorse ulteriori e diverse da quelle sin qui appostate, impregiudicato l'esercizio del proprio diritto di credito e relative azioni; in questo caso si renderà necessario procedere all'attivazione anche della procedura di cui all'articolo 194 del Tuel, per la quale potevano riferirsi sin qui aspetti interpretativi non univoci.

Si fa richiamo al proprio verbale n. 2 del 27 gennaio 2017 in commento alla pronuncia definitiva della Cassazione sulle vertenze PIP ed al rapporto con la disposizione citata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.913.915,71
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria.....	948.025,27	2.573.900,00	3.521.925,27	3.521.925,27
2	Trasferimenti correnti	14.771,43	346.600,00	361.371,43	361.371,43
3	Entrate extratributarie	110.043,31	1.094.900,00	1.204.943,31	1.204.943,31
4	Entrate in conto capitale	11.274.435,35	2.315.800,00	13.590.235,35	4.819.087,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	16.005,36		16.005,36	16.005,36
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.329,00	1.375.500,00	1.385.829,00	1.385.829,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.373.609,72	7.706.700,00	20.080.309,72	13.223.077,17
1	Spese correnti	833.655,81	3.752.400,00	4.586.055,81	5.038.555,81
2	Spese in conto capitale	11.813.013,52	2.348.800,00	14.161.813,52	5.789.773,50
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti		230.000,00	230.000,00	230.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere..			-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.321,31	1.375.500,00	1.382.821,31	1.382.821,31
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.653.990,64	7.706.700,00	20.360.690,64	12.441.150,62
	SALDO DI CASSA		-		781.926,55

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa, parte corrente, non è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione in quanto viene prevista la completa riscossione di residui attivi e passivi, viceversa formatesi negli esercizi precedenti. La loro sostanziale equivalenza non dovrebbe avere tuttavia incidenza sul saldo finale *non negativo* che comunque è previsto in un importo ampliamento positivo.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.015.400,00	3.864.900,00	3.827.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.752.400,00	3.689.300,00	3.651.800,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	230.000,00	175.600,00	175.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		33.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	33.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 33.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da recupero somme da contenzioso ICI.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

L'ente esaminato non ha utilizzato detta facoltà.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti assunte al lordo.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	231.000,00	172.500,00	149.500,00
canoni per concessioni pluriennali	50.000,00	40.000,00	40.000,00
sanzioni codice della strada	30.000,00	30.000,00	30.000,00
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	311.000,00	242.500,00	219.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

La media riscontrata negli esercizi precedenti per le pari tipologie risulta la seguente:

Recupero evasione tributaria	120.276,32
Canoni per concessioni pluriennali	80.636,53
Sanzioni codice strada	16.715,07
Totale media	217.627,92

Per effetto di quanto sopra, in assenza di spese altrettanto non ripetitive, si ritiene di segnalare che sono appostate previsioni superiori alla media in particolare nell'annualità 2018; tuttavia è stato riscontrato che, invece, gli importi riscossi a pari titolo nel 2017 sono superiori (euro 357.751,30).

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

3

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con il documento unico di programmazione ed in particolare con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 17 del 21 settembre 2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità e *l'indicazione che, in sede di aggiornamento del DUP e prima della approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 verranno valutate variazioni ai piani triennali rappresentanti;*

Sulla nota di aggiornamento approvato contestualmente allo schema di bilancio di previsione l'organo di revisione redigerà quindi espresso e contestuale parere separato circa la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Per quanto qui di interesse sono state già trattate alcune sezioni rilevanti appresso riportate.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup presentato contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo nell'ambito del DUP

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato riportato, sinteticamente, nel DUP.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto; delibera G.C. n. 23 del 19 marzo 2018.

Sulla proposta di deliberazione n. 68 dell'8 marzo 2018 l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 3 in data 14 marzo 2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano risulta formulato, per quanto in forma sintetica, nell'ambito del DUP/Nota di aggiornamento.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo determinato come nel prospetto che segue e rispetto al quale si segnala che non risulta indicato, in riduzione, il fondo contenzioso che tuttavia migliorerebbe il dato finale.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.573.900,00	2.514.500,00	2.497.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	346.600,00	326.600,00	326.600,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.094.900,00	1.023.800,00	1.003.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.315.800,00	1.075.000,00	75.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.752.400,00	3.689.300,00	3.651.800,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	24.400,00	28.050,00	27.750,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.728.000,00	3.661.250,00	3.624.050,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.348.800,00	1.075.000,00	75.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.348.800,00	1.075.000,00	75.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		254.400,00	203.650,00	203.350,00

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 37 dell'art. 1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Fondi perequativi dello stato

La previsione per l'anno 2018 di euro 557.000,00 trova riscontro nell'importo accertato mediante accesso all'apposita pagina Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,60% Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
540.432,00	545.000,00	545.000,00	545.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Si è verificato che gli incassi in conto competenza anno 2016 sono stati pari ad euro 198.804,22 e quelli 2017 in conto residui pari ad euro 397.145,51 per un totale di euro 595.949,83

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI è così composto:

IUC	Pre rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	890.286,90	905.000,00	905.000,00	905.000,00
TASI	248.172,25	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Totale	1.138.459,15	1.165.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00

Si segnala sul punto che, giusta dichiarazione della RSF, sono pervenuti dalla Tesoreria dello stato dopo la chiusura dell'esercizio ulteriori importi rispetto a quelli rendicontati che appaiono in linea dunque con le previsioni.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU/TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Pre rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	44.757,36	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOSAP	19.425,71	20.000,00	20.000,00	25.000,00
Imposta soggiorno	-	12.000,00	12.000,00	12.000,00
totale	64.183,07	72.000,00	72.000,00	77.000,00

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio (a partire dal 2018) ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

In ordine all'imposta di soggiorno il revisore ha rilasciato parere, da ultimo, con verbale n. 4 del 21.03.2018.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2017 *	2017 *	2018	2019	2020
ICI	137.695,16		98.500,00	40.000,00	7.000,00
IMU	106.241,43		105.000,00	105.000,00	110.000,00
TASI	17.484,69		27.500,00	27.500,00	32.500,00
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	261.421,28	-	231.000,00	172.500,00	149.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			52.350,00	54.600,00	49.900,00

* assunto dal pre-rendiconto 2017.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	75.000,00		75.000,00
2019	75.000,00		75.000,00
2020	75.000,00		75.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa mediante acquisizione del prospetto dettagliato di finanziamento delle spese in conto capitale; con riferimento alla spesa evidenziata per costruzione di loculi e tombe per euro 20.000,00 si acquisisce una nota interpretativa circa il loro corretto inquadramento.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

La quantificazione dello stesso appare superiore rispetto alla media degli esercizi precedenti influenzata in particolare dall'andamento 2017 mentre risulta in linea con quella degli esercizi 2016 e 2015.

Con atto di Giunta n. 25 in data 19.03.2018 la somma di euro 30.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo 1 della spesa corrente per euro 15.000,00 e distinta in 3 capitoli specifici.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	6.400,00	6.400,00	6.400,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE ENTRATE	17.400,00	17.400,00	17.400,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2018	spese/costi Previsione 2018	% di copertura
Asilo nido	-	-	
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche			
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi	12.500,00	14.500,00	86,2069
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Pesa pubblica	2.100,00	2.300,00	91,30435
TOTALE	14.600,00	16.800,00	86,90476

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 27 del 19.03.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 86,90% confermata dal prospetto di cui sopra.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.206.581,00	1.236.500,00	1.236.500,00	1.236.500,00
102	imposte e tasse a carico ente	98.299,00	98.850,00	98.950,00	98.950,00
103	acquisto beni e servizi	1.665.964,00	1.719.000,00	1.616.500,00	1.581.500,00
104	trasferimenti correnti	342.899,00	441.300,00	440.600,00	440.600,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	51.227,00	18.200,00	14.900,00	14.900,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive entrate	7.800,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00
110	altre spese correnti	273.787,00	228.650,00	272.050,00	269.550,00
TOTALE		3.646.557,00	3.752.300,00	3.689.300,00	3.651.800,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 19.362,42;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.024.246,89;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	1.193.242,73	1.236.500,00	1.236.500,00	1.236.500,00
Spese macroaggregato 103	13.692,98	10.280,00	10.280,00	10.280,00
Irap macroaggregato 102	77.294,67	81.550,00	81.550,00	81.550,00
Totale spese di personale (A)	1.284.230,38	1.328.330,00	1.328.330,00	1.328.330,00
(-) Componenti escluse (B)	259.983,48	359.582,42	359.582,42	359.582,42
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	1.024.246,90	968.747,58	968.747,58	968.747,58
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione di spesa 2019 risulta è riproposta con gli stessi importi 2018 pur in presenza di previsti incrementi di orario; sul punto si segnala però che la previsione 2018 è stata formulata assumendo importi tabellari annuali, per quanto le assunzioni avvengano nel corso del periodo.

Nel 2020 non sono invece previste variazioni.

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Avuto riguardo ai limiti ed agli obblighi previsti si è accertato mediante dichiarazione resa dalla RSF che l'Ente non ha istaurato rapporti di questo genere, né sono emersi nell'ambito della proprie verifiche periodiche.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.592,80	80,00%	318,56	330,00	330,00	330,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	2.351,56	50,00%	1.175,78	1.810,00	1.810,00	1.810,00
Formazione	7.680,00	50,00%	3.840,00	3.520,00	3.520,00	3.520,00
TOTALE	11.624,36		5.334,34	5.660,00	5.660,00	5.660,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

In assenza di uno specifico report contabile è stata richiesta apposita attestazione da parte della RSF che dichiara che non sono state formulate previsioni per studi e consulenze.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice

Gli stessi sono stati tuttavia integrati sulla base di dati extracontabili che evidenziassero gli importi lordi prevedibili negli anni precedenti e gli incassi complessivi effettuati in relazione a talune voci di entrate in precedenza accertate, di fatto, per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato, a campione, la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Sul punto si ritiene di richiamare, per completezza, quanto è stato oggetto di evidenza nei precedenti pareri ai bilanci di previsioni ed ai rendiconti esaminati nel corso del proprio incarico.

In sintesi si tratta della necessità, a parere del Revisore, di integrare l'appostazione eseguita a FCDE assumendo un vincolo di destinazione specifico sugli avanzi di amministrazione disponibili dell'Ente.

Solo parzialmente vi ha provveduto il Consiglio Comunale con sua delibera n. 33 del 28.11.2016 per un ammontare pari ad euro 897.959,30; va però ricordato che l'avanzo di amministrazione disponibile risulta sinora utilizzato solo per modesti importi e quindi ancora, di fatto, possibile oggetto di deliberazione nel senso richiesto.

Le difficoltà di riscossione riscontrate anche nell'esercizio finanziario appena concluso, per quanto non definitive, inducono a confermare l'indicazione già formulata all'Ente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.573.900,00	52.318,35	52.350,00	3165	2,03
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	346.600,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1094.900,00	-	-	-	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.315.800,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	6.331.200,00	52.318,35	52.350,00	3165	0,83
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>4.015.400,00</i>	<i>52.318,35</i>	<i>52.350,00</i>	<i>3165</i>	<i>1,30</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>2.315.800,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.514.500,00	54.600,00	54.600,00	-	2,17
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	326.600,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1023.800,00	-	-	-	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1075.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	4.939.900,00	54.600,00	54.600,00	-	1,11
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>3.864.900,00</i>	<i>54.600,00</i>	<i>54.600,00</i>	<i>-</i>	<i>1,41</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>1.075.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.497.000,00	49.900,00	49.900,00	-	2,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	326.600,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1003.800,00	-	-	-	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	75.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	3.902.400,00	49.900,00	49.900,00	-	1,28
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>3.827.400,00</i>	<i>49.900,00</i>	<i>49.900,00</i>	<i>-</i>	<i>1,30</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>75.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>



Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2018 - euro 17.500,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 19.650,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;
- anno 2020 - euro 17.450,00 pari allo 0,48% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** (nell'intervallo 0,30% / 2% delle spese correnti di competenza) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	91.000,00	130.000,00	130.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	92.302,00	131.302,00	131.302,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

L'accantonamento per contenzioso, già avviato lo scorso esercizio, è confermato anche in questa sede; si riferisce alle varie vertenze in corso a vario titolo conseguenti alle vicende PIP ed al fatto che possano condurre a maggiori spese legali di soccombenza, allo stato non impegnabili in quanto dipendenti dall'esito dei giudizi.

Con l'approvazione del rendiconto si procederà con l'eventuale vincolo della quota parte del risultato di amministrazione che il fondo non utilizzato andrà ad incrementare; vincolo da conservarsi sino alle sentenze definitive

Esso non risulta collocato alla missione 20 ma alla missione 1, programma 11.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa – pari ad euro 170.000,00 - rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

precisare se esso venga o meno esercitato e con quali modalità con riferimento, in particolare, alla società ATS srl quale affidataria del servizio idrico integrato dei vari comuni soci.

Le partecipazioni che sono risultate oggetto di razionalizzazione sono rappresentate da:

- Asco holding spa (quota di partecipazione 2,2%)

La misura ivi prevista è stata la fusione della società in questione con la propria controllata Asco TLC spa per la cui attuazione sono state espresse le indicazioni da fornire al suo Cda.

Nel contesto della delibera, fra altro, si dà atto dell'intervento ricevuto in data 18.09.2017 da parte di un socio privato a fronte del quale viene resa la precisazione che *resta salva in ogni caso la possibilità di rideterminare la propria volontà in modo diverso qualora intervengano pronunce giurisprudenziali che vincolano l'Ente.*

Si registra sul punto la pronuncia della sentenza del Tar per il Veneto, appena pubblicata il 10 aprile 2018, con la quale viene accolto *il ricorso .. annullando la deliberazione impugnata nella parte concernente la partecipazione del Comune in Asco Holding Spa.*

Come ivi precisato ciò *non comporta l'automatica dismissione della partecipazione .. quanto invece il potere discrezionale (dell'Ente) di rideterminarsi in sede di revisione straordinaria ex art. 24 ..nel termine ultimo* di cui all'articolo 24, comma 4, d.lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia	Importo
ATS SRL	Finanziamento Mediocredito Trentino Alto Adige spa su posa condotte distribuzione e adeguamento allacciamenti	Fidejussione	200.000,00

3

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2.018	2.019	2.020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.315.800,00	1.075.000,00	75.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		33.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.348.800,00	1.075.000,00	75.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-

L'intervento principale proposto è rappresentato dalla costruzione della nuova scuola primaria allocato nel bilancio pluriennale per complessivi euro 2.657.000,00 a carico degli esercizi 2018 e 2019.

L'operazione è già stata oggetto di verifica, per il rilascio del prescritto parere, in sede di variazione al bilancio di previsione 2017-2019, come da verbale n. 21 del 23 novembre 2017 al quale si rimanda per le conclusioni di attendibilità; in quel parere, inoltre, si richiama a considerare l'ulteriore attività richiesta all'Ente per beneficiare del contributo ed alla necessità di concretizzare preventivamente le operazioni di alienazioni per poter dare seguito all'investimento.

La riproposizione in sede di bilancio di previsione 2018-2020 avviene sulla base di un cronoprogramma aggiornato, acquisito in copia.

L'ulteriore verifica ha rilevato la successiva comunicazione della Regione Veneto in data 20 febbraio 2018, protocollo 66464, con la quale si autorizza la modifica del progetto preliminare e si stabilisce che il contributo di euro 2.000.000,00 possa essere utilizzato per il primo stralcio funzionale dell'importo complessivo di euro 2.850.000,00.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Leasing

L'ente, sulla scorta delle previsioni formulate, non intende acquisire nuovi beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere, in precedenza, contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Non risulta spesa prevista per acquisto immobili per i quali sarebbe necessario rispettare le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi - compresi quelli impliciti da contratti di leasing e derivanti da garanzie fideiussorie prestate - sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	93.879,08	86.396,61	51.506,80	46.239,93	44.252,32
entrate correnti	3.761.494,96	3.893.680,37	4.089.672,97	3.997.264,40	4.015.400,00
% su entrate correnti	2,50%	2,22%	1,26%	1,16%	1,10%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si segnala che per gli anni 2016 e 2017 sono riportati nuovamente i dati delle previsioni anni precedenti; l'ultimo rendiconto 2016 riporta interessi passivi complessivi per euro 54.271,57.

3

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.467.115,18	1.219.772,63	976.230,93	746.292,92	570.749,59
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	247.342,55	243.541,70	229.938,01	175.543,33	175.543,33
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	1.219.772,63	976.230,93	746.292,92	570.749,59	395.206,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	56.833,12	51.223,19	18.200,00	14.900,00	14.900,00
Quota capitale	247.342,55	243.541,70	229.938,01	175.543,33	175.543,33
Totale	304.175,67	294.764,89	248.138,01	190.443,33	190.443,33

L'ente ha prestato garanzie principali (cfr. punto Ats srl) e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Garazie che concorrono al imite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato 2016 e previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dai prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

Si ritiene però che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i contributi di terzi previsti e si realizzino le alienazioni di immobili indicate.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa presentano i limiti di attendibilità, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, evidenziati nella sezione in cui sono state trattate e sinteticamente rappresentati dal completo incasso/pagamento dei residui di parte corrente (per quanto probabilmente non influente sul saldo finale non negativo) e soprattutto dal complesso contenzioso emerso in sede di attività di riscossione dei crediti delle aree PIP e dai tempi che lo stesso impone. L'evoluzione non positiva, almeno nella tempistica, della situazione contenziosa degli incassi descritta pone la necessità per l'Ente di valutare anche operazioni finanziarie diverse da quelle sin qui utilizzate al fine del corretto equilibrio richiesto ed attivando le conseguenti procedure di legge. Permane comunque la necessità che esse siano costantemente monitorate.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- dell'analisi eseguita sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di competenza del bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- ha formulato delle specifiche osservazioni sulle previsioni di cassa;

ed esprime pertanto

- parere complessivamente favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 per la parte di competenza e sui documenti allegati;
- formula la propria riserva sulle previsioni di cassa efferenti l'esercizio 2018 richiamando quanto espresso nella specifica sezione di commento delle medesime.

Pieve di Soligo, 19 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Claudio Dal Col

